



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SANTINI"  
Via Valmarana, 33 - 35027 NOVENTA PADOVANA (PD)  
Tel. 049/625160

E-mail: pdic84700v@istruzione.it – pec: pdic84700v@pec.istruzione.it C.F.  
80020960284 – C.U.U.: UFK0MW www.icsantini.edu.it



Noventa Padovana, 18 ottobre 2024

Al Collegio dei Docenti  
e p.c.  
Al Consiglio d'Istituto Alla  
Direttrice dei S.G.A.  
Alle famiglie  
All'Albo d'Istituto Agli Atti

**Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni 2025/26-2026/27-2027/28 c. 14, legge 107/15**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"

**VISTO** il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

**VISTO** il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"

**VISTO** il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133"

**VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89"

**VISTO** il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

**VISTA** la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

**VISTE** le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62

"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo..." n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona..."

65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni..." e 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..."

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

**VISTA** la Nota prot. n. 37547 del 9 settembre 2024 relativa alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica- previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92- e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

**VISTO** il disegno di legge di iniziativa governativa del 17 aprile 2024 relativo alla "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

**VISTE** le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

**VISTA** la nota prot. n. 39343 del 27/09/2024 del MI avente come oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) - indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

**VISTO** il CCNL Comparto Scuola vigente;

**VISTO** il "Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021-22)" del 14 agosto 2021;

**VISTO** il P.T.O.F. 2022-2025 e le successive integrazioni;

**VISTA** la versione del P.T.O.F. 2025-2028 elaborata durante l'a.s. 2024-2025

**PRESO ATTO** che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza 2025/26), il piano triennale dell'offerta formativa P.T.O.F. ;
- il P.T.O.F. deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il P.T.O.F. è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

### **TENUTO CONTO**

- degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire: o assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa; o assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi; o promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; o promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2022-2025;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto; - delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- dell'allestimento, con i Fondi, Next Generation Classroom e PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;
- dei finanziamenti PNRR di cui ai DM 65/2023, DM 66/2023, DM 19/2024;
- del DM 153/2023 concernente le Disposizioni correttive al D.I. 182/2020;
- delle Indicazioni Nazionali 2012;

EMANA

il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

#### **Il P.T.O.F. dovrà tenere conto dei seguenti punti cardine:**

- Scopo principale del P.T.O.F. deve essere quello di offrire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti un'educazione di qualità, equa ed inclusiva.
- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni è stato elaborato nel nostro Istituto.

-Il Piano dovrà puntare sulla centralità dell'alunno, sulla cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

-Il P.T.O.F. dovrà comprendere l'analisi dei bisogni del territorio, la descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati, la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il P.T.O.F. dovrà puntare a realizzare questi obiettivi principali:

**1. Rafforzare il processo di inclusione della scuola:** rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico. Prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a plusdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale.

Ciò può essere ottenuto:

-rendendo inclusivi ambienti e metodologie didattiche attraverso la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative attraverso la condivisione di buone pratiche, contenuti e strategie.

-sviluppando metodologie innovative, anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche;

-definendo percorsi formativi personalizzati e condivisi incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015;

-definendo azioni scolastiche per la prevenzione ed il contrasto del bullismo

**2. Implementare le modalità valutative:** produrre degli strumenti di valutazione comuni all'interno dei dipartimenti disciplinari della scuola secondaria; costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;

**3. Aumentare la continuità tra gli ordini di scuola:** rafforzare il raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria individuando in maniera più specifica gli elementi di sviluppo nei segmenti di scuola.

**4. Aggiornare e/o integrare il curricolo verticale d'Istituto** coinvolgendo i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) al fine di assicurare aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo

**5. Promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:**

- lo sviluppo e il potenziamento della didattica attraverso le possibilità offerte dal PNRR

- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;

- la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;

- la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;

- l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;

- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

**6. Ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile -**

laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.

In particolare:

- prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM;
- prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE;
- prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale

Ciò può essere ottenuto:

- Partecipando a progetti nazionali e internazionali che possano contribuire sia alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi con l'utilizzo sistematico delle tecnologie nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale, sia a processi di internazionalizzazione dell'istituto attraverso il progetto Erasmus Plus e le iniziative eTwinning.
- Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel P.T.O.F. delle attività proposte dal territorio, con particolare riferimento alle iniziative sostenute dalle reti cui la scuola aderisce e in collaborazione con le aziende sanitarie locali, le università e i Comuni di appartenenza
- Sviluppare un'alleanza con le famiglie degli alunni al fine di rafforzare l'intervento educativo e formativo della scuola nonché garantire un miglioramento dell'offerta formativa, come indicato nel patto di corresponsabilità dell'Istituto.

**7. Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave** linguistiche, logico matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.

**8.** Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire dalle programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

Ciò può essere ottenuto:

- Creando dei percorsi formativi unitari all'interno delle classi scolastiche parallele
- Creando sinergie e trasversalità tra le diverse materie di studio
- Progettando delle collaborazioni con enti esterni (scuole secondarie di secondo grado, aziende, associazioni, reti, formative, ecc.).

**9.** Aggiornare il curriculum verticale di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida;

**10.** Aggiornare la modalità di valutazione della scuola primaria e del comportamento della scuola secondaria di primo grado, in relazione alle Nuove Linee Guida

**Per il personale docente:**

**1. Attività di formazione-aggiornamento** che consentano nel triennio un'efficace e diffusa innovazione della didattica, la creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione peer-to-peer che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi, al fine di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni (attraverso la creazione di un repository d'istituto, riunioni per materie e incremento della didattica digitale e innovativa);

**2. Formazione sulle innovazioni didattiche e tecnologiche**, anche in riferimento alle nuove potenzialità offerte dal PNRR

**Per il personale ATA:**

**1.** Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

**2. Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria** didattica e una maggiore partecipazione del personale amministrativo alla realizzazione di

progetti didattici come previsto dal nuovo CCNL e con un conseguente maggior accesso ai compensi;

Il presente Atto, suscettibile di modifiche e integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali, è rivolto al Collegio dei docenti e a tutto il personale dell'istituto, ed è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**prof. Enrico Cardillo**

firmato digitalmente  
ai sensi del Codice Digitale